



L'INDIPENDENZA DELLE CORTI NEL DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO, COMPARATO ED EUROPEO

CALL FOR PAPERS

La Rivista di Diritti Comparati (www.diritticomparati.it/rivista) promuove una *call for papers* destinata a giovani studiosi (ricercatori, assegnisti, dottorandi di ricerca) ed esperti volta ad approfondire il tema dell'**indipendenza delle corti** nel diritto nazionale, comparato ed europeo.

Lo studio che si intende avviare è mirato all'individuazione dello *status quo* relativo alle corti di diverse giurisdizioni, al fine di delineare i contorni delle garanzie iniziali rilevanti – date, per esempio, dai procedimenti di nomina/elezione – poste a presidio dell'indipendenza nei diversi contesti ordinamentali.

I paper selezionati saranno destinati alla presentazione nell'ambito del Convegno annuale di Diritti Comparati, in programma il **19 ottobre 2018 [TBC]** presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano e alla successiva pubblicazione, previo esito positivo della procedura di referaggio a "doppio cieco", all'interno dell'ultimo numero della Rivista di Diritti Comparati in pubblicazione nel 2018.

La ricerca intende indagare il problema nei seguenti ambiti empirici:

1. **Corte costituzionale italiana**, al fine di verificare i principali nodi sottesi alla nomina presidenziale, all'elezione parlamentare e in seno alle supreme magistrature, nel tentativo di individuare i punti cruciali dell'assetto vigente e indicare eventuali soluzioni *de jure condendo*. Particolare interesse sarà accordato ai fondamenti teorici del problema, alla *ratio* delle scelte poste in essere dal Costituente e ai profili critici emersi nella prassi delle procedure di nomina/elezione nel corso dei sessant'anni di storia dell'organo di giustizia costituzionale

2. **Corti costituzionali dell'area europea**, allo scopo di esplorare le problematiche e le tensioni che percorrono i rapporti tra corti e altri attori istituzionali nell'ambito di contesti ordinamentali caratterizzati da un fisiologico funzionamento della *rule of law*. Anche per questo gruppo di Corti, sarà utile centrare i fondamenti teorici del problema della garanzia iniziale, in relazione alla cultura giuridica di ciascun ordinamento. Interessa anche individuare il peso delle scelte operate in tema di composizione delle Corti nella relazione con la forma di governo
3. **Corte di giustizia e Corte europea dei diritti dell'uomo**, con l'obiettivo di indagare lo svolgimento della fase nazionale della selezione dei giudici nei diversi Paesi, nonché eventuali trasformazioni registratesi nella prassi inerente al funzionamento delle Corti europee, in special modo successivamente all'introduzione degli organi-filtro, rispettivamente il Comitato *ex art. 255 TFUE* e il *Panel Consultatif d'Experts*. Si auspica che sia prestata particolare attenzione alle caratteristiche delle procedure rilevanti in seno ai diversi Paesi e, in seconda battuta, alla relazione tra i processi nazionali e la fase sovranazionale della selezione: sul punto, il *focus* dell'indagine potrà ben essere concentrato sulla *ratio*, il concreto funzionamento e i risultati conseguiti dagli organi-filtro nel corso della loro esperienza
4. **Le corti di ordinamenti caratterizzati da un sistematico o comunque patologico scostamento dai presidi della rule of law**, anche in relazione all'emersione di contesti animati da pulsioni autoritarie o populiste, come ad esempio le Corti costituzionali e supreme dell'Est Europa o dell'America latina, allo scopo di esaminare l'impatto sull'esercizio della *judicial review* in ambiti quali la tutela dei diritti fondamentali e la prevenzione dell'abuso di potere da parte degli organi costituzionali. Una specifica attenzione all'attualità di questi contesti consentirà di mettere a fuoco le tensioni ordinamentali e interordinamentali oggi dominanti lo scenario globale e sarà di aiuto nel comprendere il ruolo delle Corti nel contrastare la deriva autoritaria. Per le Corti di Paesi europei, sarà significativo osservare le dinamiche di interazione su specifiche questioni con le Corti europee, anche al fine di stabilire se sia in atto un dialogo reale o se si registrino, invece, posizioni di chiusura ordinamentale.

PROCEDURA DI INVIO

Coloro i quali intendano partecipare alla selezione sono tenuti a inviare, entro e non oltre il **30 maggio 2018**, un abstract in lingua italiana del proprio contributo di lunghezza non superiore a 500 parole, unitamente a un cv, all'indirizzo c4p@diritticomparati.it. L'e-mail contenente l'abstract e il cv dovrà recare nell'oggetto la dicitura "C4P Convegno Annuale Diritti Comparati".

I partecipanti saranno contattati dalla redazione della Rivista di Diritti Comparati entro il **15 giugno 2018** per la comunicazione dell'esito della selezione.

I candidati selezionati in base ai rispettivi abstract saranno tenuti a inviare il testo in bozza del proprio contributo (intorno ai 10.000 caratteri, spazi inclusi), redatto conformemente alle norme redazionali della Rivista, entro il **30 settembre 2018**.